

# UNIVERSITÀ «Kore» di Enna



LA PROF. AGATA CIAVOLA ORGANIZZATRICE DEL CICLO DI SEMINARI

**GLI INCONTRI SONO ALL'INTERNO DELLA CATTEDRA DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

## Ciclo di seminari organizzati dalla prof. Agata Ciavola

Essere un bravo avvocato o un bravo giudice: non basta aver superato un concorso o essere iscritti all'albo. Non basta neanche esercitare da anni la professione. Per essere un bravo avvocato o un bravo giudice occorre conoscere gli aspetti comunicativi e linguistici del processo penale.

Di questi temi si parlerà all'Università di Enna "Kore", nel plesso della facoltà di Scienze economiche e giuridiche, nel corso di un ciclo di seminari organizzati dalla prof. Agata Ciavola all'interno delle attività della Cattedra di Diritto processuale penale. In particolare, il 10 dicembre dalle 12 alle 14 l'avv. Valerio Vancheri, del Foro di Siracusa, si occuperà di "Le tecniche della cross examination attraverso la filmografia", l'11 dicembre dalle 14,30 alle 17,30, sempre l'avv. Vancheri, insieme al dott. Stefano Montoneri, giudice del Tribunale di Catania, discuteranno, invece, di "L'argomentazione giuridica".

Si tratta di tematiche complesse che verranno rese fruibili grazie ad un'analisi condotta in modo efficace ma molto godibile, traendo spunto dalla lettura di brani di letteratura o dalla visione di video tratti dalla filmografia italiana e internazionale. Chi non ricorderà nel film "Codice d'onore" il controesame del colonnello Jessep - interpretato da Jack Nicolson - in cui Tom Cruise, usando un atteggiamento provocatorio che suscita le sue ire, lo spinge alla fine ad ammettere che l'ordine di eseguire il codice rosso è partito da lui? E l'arringa finale di Danzel Washington nel film "Philadelphia"? O ancora le "gesta" del neo avvocato Joe Pesci in "Mio cugino Vincenzo"?

Scene di film indimenticabili e che proprio per questo riescono a far ben comprendere come, ad esempio, l'escussione della prova orale nel processo penale sia anzitutto una tecnica, che pertanto non può essere affidata all'improvvisazione in quanto richiede la conoscenza di regole e strategie. Lo

stesso vale per l'argomentazione giuridica: come ha detto un importante studioso della materia, non esiste la formula dell'argomentazione destinata a vincere nel processo, bensì le regole tecniche dell'argomentazione. La tecnica dell'argomentazione individua il giusto metodo di argomentare: non garantisce la vittoria, ma evita gli errori.

Un ciclo di incontri, dunque, che rappresentano un'occasione preziosa per studiare il diritto processuale divertendosi, apprendendo le prime tecniche e strategie utili a destreggiarsi in quel complicato ma affascinante mondo che è il sistema giudiziario penale.

# Immatricolazioni aperte

Iscrizioni senza test di ingresso: domande on line sul sito della Kore



Ci si può ancora immatricolare in uno dei corsi di laurea dell'Università Kore sempre che ci siano posti disponibili nel corso prescelto. La domanda di immatricolazione si presenta on line sul sito dell'Università Kore.

Va ricordato inoltre che alla Kore ci si iscrive senza dovere sostenere prove di ingresso. Niente test, niente costose preparazioni, niente tasse di partecipazione alle prove e niente acquisti di volumi di questionari. L'immatricolazione all'Università di Enna è semplicissima: basta presentare la domanda on line e versare la prima rata delle tasse di frequenza, che può essere pagata anch'essa via internet con la carta di credito, e si è già iscritti al corso che più piace, non a quello di risulta a causa di qualche decimale di punto perso per una risposta sbagliata ad test astruso. Nessun "piano B" dunque: si sceglie il corso e si è automaticamente immatricolati. A una sola condizione: che siano rimasti posti liberi.

Ogni corso di laurea e di laurea magistrale ha un numero diverso di posti. Architettura ha il numero più basso: appena 100 posti, Ingegneria soltanto 150 per ogni corso. Lo stesso numero per Ser-

vizio sociale. Poi vi sono i corsi con 230 posti ciascuno: Diritti umani, Economia, Lingua, Scienze motorie, Studi letterari e Beni culturali. Giurisprudenza ha 250 posti, Scienze della formazione primaria 263, Psicologia 300, il numero più alto. Tutti i posti vengono assegnati in base alla data di iscrizione, per cui chi arriva prima ha la certezza di un posto in un ateneo sempre più prestigioso. Ad oggi in alcuni corsi quasi la metà dei posti è stata già occupata.

In effetti, il regolamento didattico della Kore prevede ugualmente delle prove iniziali per verificare la preparazione di ingresso, ma queste prove si tengono dopo l'immatricolazione al corso prescelto, non prima. In altre parole, le prove all'Università di Enna hanno lo scopo di controllare le conoscenze e le competenze di partenza (esattamente come prescrive la legge), non quello di impedire l'accesso ad un corso di laurea.

In caso di prove di partenza insufficienti, è la stessa università che organizza corsi di recupero dei debiti formativi, senza comunque precludere la scelta del corso di laurea già fatta.

**ECCO COSA FARE PER IMMATRICOLARSI ON LINE**



Per procedere all'immatricolazione a uno dei corsi di laurea triennali o al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico, lo studente deve compilare l'apposita domanda on line sul sito dell'Università Kore ([www.unikore.it](http://www.unikore.it) area studenti); scaricare dal sito il bollettino "freccia" per il versamento della prima rata; effettuare il versamento della prima rata (750 euro per tutti i corsi) in un'agenzia dell'istituto bancario cassiere dell'Università (Banca Nuova, con sportello anche nell'area della Cittadella universitaria), presso qualsiasi altra banca o con modalità on line. L'Università assegnerà un indirizzo di posta elettronica al quale saranno effettuate tutte le comunicazioni. Nei plessi della Cittadella universitaria di Enna sono disponibili diversi punti internet dai quali è possibile accedere al sito dell'Università per procedere alla compilazione delle domande di immatricolazione. Per i cittadini comunitari valgono le stesse scadenze e modalità di accesso dei cittadini italiani. I cittadini non comunitari residenti all'estero possono presentare domanda di preiscrizione ad un corso universitario secondo quanto previsto dalla circolare Miur n. 1291 del 16 maggio 2008.

# La biblioteca dell'Ateneo fulcro di studio e ricerca

CON 35 POSTAZIONI. Oltre 40mila volumi e 164 spazi-studio

Luogo di studio e ricerca la Biblioteca di Ateneo con più di 40.000 volumi e 164 spazi-studio oltre a 35 postazioni informatiche per l'accesso ad Internet ed alle principali banche dati internazionali, rappresenta il fulcro delle attività dell'Università ed è giornalmente utilizzata da centinaia di studenti.

Ma non è tutto: lo Sba, acronimo di Sistema bibliotecario di Ateneo, include anche una testoteca di Psicologia, una emeroteca con centinaia di riviste scientifiche italiane e straniere, sia in cartaceo che on-line e il Centro di documentazione della Commissione europea e il Centro di informazione europea direct (Cied).

Sempre in costante crescita l'Università Kore ha avviato la costruzione di una nuova Biblioteca, i cui lavori sono già in stato avanzato e sarà oltre cinque volte più grande di quella attuale.

La nuova Biblioteca di Ateneo sarà una delle nuove strutture più imponenti, sia dal punto di vista strutturale, ma soprattutto per impatto culturale. Sarà una struttura autonoma dislocata su 5 piani e avrà 585 posti a sedere e 9.300 metri lineari di ripiani per la disposizione dei libri.

Principali fruitori e attori della nuova Biblioteca saranno ovviamente gli studenti dell'Università Kore: il progetto infatti potenzia le attività culturali loro destinate; migliora la qualità urbana e il verde pubblico esistente; attrae attività culturali e relazionali di alto valore sociale in grado di rivitalizzare l'intera area urbana. La nuova Biblioteca è pensata non solo come luogo della lettura ma soprattutto come centro di interrelazione culturale e sociale definito da ampi spazi per una vasta gamma di attività culturali e ricreative.



# Scuola di specializzazione per le professioni legali

DOMANI L'INAUGURAZIONE nell'auditorium "Napoleone Colajanni"

Domani alle ore 10, presso l'Auditorium Napoleone Colajanni, plesso del Rettorato dell'Università "Kore", si inaugura l'a. a. 2014/15 della Scuola di specializzazione per le professioni legali della Sicilia Centrale.

Per l'occasione, il direttivo della Scuola ha organizzato un incontro sul tema "Qualificazione e tutela dei diritti umani" e la presentazione del volume di Francesco Viola e Isabel Trujillo (docenti di Filosofia del diritto a Palermo) «What human rights are not (or not only). A negative path to human rights practice»; invitati a discuterne con gli autori, sono Giovanni Pitruzzella (Presidente dell'Antitrust) e Baldassare Pastore (docente di Filosofia del diritto a Ferrara).

La Scuola - sostenuta da tutte le professionalità giudiziarie e forensi del distretto di Corte d'appello di Caltanissetta: avvocatura, magistratura e notariato - registra, per il secondo biennio, un calendario scandito da lezioni di profilo sia teorico sia pratico, secondo lo "spirito" che innerva il progetto fin dalla sua originaria condivisione da parte degli ordini professionali (avvocati



IL PROF. ROBERTO DI MARIA

e notai) del Distretto, della Corte d'Appello e della Scuola forense nissena "Giuseppe Alessi", ovvero la formazione di allievi pronti ad affrontare le sfide del mercato del lavoro professionale e - in primis - i concorsi di magistratura e notariato, attraverso una preparazione tecnico-professionale di ampio orizzonte e, soprattutto, di natura "pratica" ed ispirata alla metodologia del learning by doing. Rientrano nella programmazione didattica, infatti, numerose esercitazioni e prove scritte - quali

la stesura di pareri ed atti giudiziari - propedeutici all'esame di abilitazione forense, di atti notarili e di temi per la preparazione degli studenti ai concorsi notarili e per uditore giudiziario; ciò in considerazione della stretta integrazione che deve sussistere tra l'illustrazione teorica delle problematiche interpretative e la loro verifica pratica. Sotto questo profilo il direttore della Scuola, prof. Roberto Di Maria, non nasconde la propria soddisfazione: «La Scuola di Specializzazione rappresenta la traduzione concreta di una speranza culturale, cioè quella di formare magistrati e notai appartenenti al territorio della Sicilia centrale e consentire che gli stessi possano decidere, in futuro, di restare a prestare la propria opera professionale nell'ambito del medesimo territorio»; in tal senso «la Scuola potrà rappresentare ulteriore volano di sviluppo culturale ed economico per tutto il bacino della Sicilia centrale, e consentire una crescita significativa ed esponenziale delle risorse umane e finanziarie ivi disponibili, da reinvestire poi sul territorio stesso».